



ALTO ADIGE

domenica 12.02.2017

Ora, gli artigiani bocchiano la struttura per dementi

La proposta è venuta dal gruppo Pederzoli e dall'associazione Alzheimer Individuati 7 mila metri. Le aziende: facciamo rumore e la Statale è troppo vicina

di Massimiliano Bona

► ORA

Discussione (molto) animata ad Ora per la realizzazione, in zona industriale, di una struttura di assistenza per persone affette da demenza. Era già stato individuato un terreno di circa 7 mila metri più che idoneo ad ospitare un centro in grado di fungere da punto di riferimento per tutta la Bassa Atesina. La proposta - concreta e strutturata - é arrivata da Simona Bonato, amministratrice

del gruppo Pederzoli (che gestisce una struttura di questo tipo a Peschiera), secondo la quale la zona a nord di Ora sarebbe perfetta, anche perchè facilmente raggiungibile da molti Comuni limitrofi. Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso anche Ulrich Seitz, presidente dell'Associazione Alzheimer Alto Adige, secondo il quale sarebbe importante approfittare dell'esperienza e del contributo di soggetti accreditati. I piani urbanistici, tra l'altro, consentono queste operazioni anche nelle zone produttive se a monte c'è un interesse pubblico.

La proposta non è piaciuta affatto agli artigiani e alle aziende che operano in zona industriale che hanno sostenuto come i rumori siano destinati a disturbare - «non poco» - i malati. Ma hanno anche fatto capire a chiare lettere che non si sentirebbero affatto "liberi" di operare come fanno adesso, proprio per la presenza della struttura per dementi. C'è chi ha sottolineato come poco distante ci sia la strada statale e pertanto il sito, tutto sommato, «non possa ritenersi sicuro al cento per cento, anche per i malati». La referente del gruppo Pederzoli ha replicato che



Sono sempre di più le persone affette da demenza in Alto Adige: in Bassa Atesina manca una struttura adeguata

ha Peschiera, a poca distanza dalla casa di cura, passa la ferrovia. Si tratterebbe, dunque, solo di adottare gli accorgimenti necessari nella fase progettuale e di gestione del centro di cura. Al termine del faccia a faccia, come detto piuttosto animato, il sindaco Roland Pi-

chler ha spiegato che la coalizione di giunta non è favorevole, «almeno per questo sito». Resta da capire se ne sarà individuato a breve un altro in una posizione più idonea. Sicuramente, nel corso dell'assemblea, non sono state tenute in grande considerazione le ragio-

ni dei malati e delle rispettive famiglie, che si trovano ogni giorno ad affrontare problematiche complesse e che necessiterebbero del supporto di una struttura all'avanguardia. E il gruppo Pederzoli, in tal senso, sembra godere di buone credenziali.